

## XXIII.

### RINNOVATE ATTIVITÀ TOSCANE

Verso la fine del secolo XVI e il principio del XVII torna in Levante la Toscana in due modi notevoli e diversi, di cui resta memoria in due grandiosi monumenti.

A Firenze le cappelle Medicee, a cui Michelangelo concorse coi notissimi capolavori, derivano dall'intenzione del Granduca di collocarvi il sepolcro di Cristo che sperava di acquistare e di trasportare in Toscana, un po' per forza, un po' per gli accordi segreti che andava tramando con l'emiro di Siria.

A Pisa la chiesa dei Cavalieri di Santo Stefano, col suo soffitto istoriato delle imprese dell'Ordine, col « libro delle prede », con le bandiere e i trofei barbareschi, ricorda, appunto, le prodezze di un nuovo ordine religioso-militare istituito dal granduca Cosimo nel 1562 per difendere il Mediterraneo e le coste della Toscana dalle aggressioni dei corsari Turcheschi, i quali nel 1565 giunsero ad attentare perfino